



## Astaldi vince in Canada

Il gruppo si aggiudica un contratto da 694 milioni per una centrale idroelettrica. Riaperto il bond per 100 milioni  
Gerosa a pag. 8

COMMESSA DA 694 MLN PER OPERE LEGATE ALLA CENTRALE IDROELETTRICA

# Astaldi vince in Canada e riapre bond

DI FRANCESCA GEROSA

**C**ontratto da 1 miliardo di dollari canadesi (694 milioni di euro al cambio attuale) per Astaldi. La società, tramite la controllata Astaldi Canada, ha firmato un contratto per la realizzazione delle opere civili relative all'impianto idroelettrico di Muskrat Falls. La firma dell'accordo segue e completa la selezione da parte di Nalcor Energy di Astaldi come esecutore del progetto avvenuta il 10 ottobre. Astaldi avvierà le opere di costruzione entro fine anno e i lavori dovrebbero durare quattro anni. Il contratto prevede la costruzione di una centrale e l'esecuzione delle opere connesse di

presa e di restituzione delle acque. Al suo completamento l'impianto di Muskrat Falls sarà dotato di una capacità di oltre 820 megawatt. L'impianto idroelettrico di Muskrat Falls, che tra l'altro



prevede una diga sul Churchill River per una lunghezza complessiva di 750 metri, unito al futuro impianto di Gull Island è parte del Lower Churchill Project, il più importante progetto di generazione di energia idroelettrica in Nord America, ancora tutto da sviluppare e con una capacità potenziale di 3 mila megawatt. La noti-

zia è la formalizzazione della commessa annunciata qualche settimana fa, da ritenersi ovviamente molto positiva ma già scontata nelle quotazioni in borsa del

titolo Astaldi, a detta degli analisti di Intermonete, che hanno una raccomandazione outperform con un target price a 6,70 euro sull'azione, che ieri ha chiuso la seduta in calo dell'1,4% a 7,735 euro. Sempre ieri Astaldi ha annunciato la riapertura, per un importo di 100 milioni di euro, del bond senior con scadenza 1° dicembre 2020 emesso la settimana scorsa per 500 milioni. Le nuove obbligazioni, di tipo senior unsecured, avranno le medesime caratteristiche di quelle appena emesse, in particolare per quanto riguarda la cedola annuale del 7,125%. Il prezzo di emissione sarà determinato al termine della procedura di bookbuilding. I proventi dell'offerta aggiuntiva concorreranno a rimborsare parte del debito esistente del gruppo, al fine di diversificare le fonti di finanziamento e allungare la durata media del debito, in linea con quanto previsto dal piano industriale 2012-2017. (riproduzione riservata)

